

e percorrevano su di quelle festosamente tutto il grande canale. Toccava ogni anno ad alcune delle famiglie più nobili e più doviziose il ricevere in casa le Marie e il loro seguito; e in tale occasione facevasi splendidissima profusione di rinfreschi e di regali. E tant'oltre il lusso ne aveva spinto la splendidezza, che fu d'uopo mettervi un freno con apposite leggi: e nel 1271 se ne diminuì anche il numero, e si ridussero a quattro sole, e più tardi a tre, e infine andarono così a poco a poco a cessare (1). In ciò consistevano i trattenimenti del primo giorno, ch'era il 25 di gennaio.

Negli altri sette giorni tutto era gioja e piacere. L'antico poeta friulano Pace, che ne descrisse in versi latini elegantemente la pompa (2), ci fa sapere, che in quei giorni formicolavano da per tutto le avventure galanti e che l'amore stesso coglieva l'occasione di estendere e di esercitare il suo impero. In quegli otto giorni le donne riscattavansi dal servaggio, in cui le teneva il pudore e il rigido costume di quei secoli. Le Marie stesse non dissimulavano la loro compiacenza e vanità, quando accorgevansi fermati su di esse gli sguardi degli uomini, piuttostochè sulle sacre immagini, che si portavano in giro. Questa festa in somma, che da principio era stata una pia istituzione di virtù e d'innocenza, era diventata a poco a poco una festa di apparecchiata malizia ad ogni classe di cittadini. Dei molti disordini, che avvenivano in occasione di questa festa, fanno prova le severe leggi, che nei secoli appresso si promulgarono; quella particolarmente del 1369, di tenere sempre radunato in tutti i giorni della festa il Consiglio dei dieci, per imporre così maggior freno e più soggezione ai nazionali egualmente

(1) Circa le spese per questa festa, le quali per decreti del governo andarono ripartite sulle famiglie di ciascheduna parrocchia della città, vedasi il Filiasi, che ne parlò lungamente nel cap. V del tom. VI, dalla pag. 71 alla 79.

(2) Egli è il celebre Pace da Gemona,

in Friuli, cui taluno disse forlivese, equivocando *forumlivii* con *forumjulii*. Ne pubblicò il poemetto latino, che descrive cotesta festa delle Marie, corredandolo di erudite notizie sull'autore e di belle osservazioni sull'origine della festa, il dotto Emmanuele Cicogna, nell'anno 1843.